

CI SONO VOCI

di Felice Magnani

Ci sono voci

che s'intrecciano,

si avvolgono,

si corrompono,

si combattono,

lasciando sul campo

brandelli di pensieri.

Ci sono voci

che affondano nel deserto

della rabbia

e dell'istigazione.

Ci sono voci

urlate

senza senso,

che si rincorrono

per imporsi,

dissacrare,

spaccare,

*disarcionare,
frantumare.*

Ci sono voci

*che non hanno più nulla
di umano,
che si perdono
e si consumano
nel temerario concerto
di rabbia
e trasgressione
che attraversa
la famiglia umana,
privando la coscienza
della sua voglia di naturalezza
e di maturità.*

Ci sono voci

*alla ricerca di simboli,
pronte a seppellire
ogni forma di umanità,
pur di esibire*

*un ipotetico spaccato
di verità.*

Ci sono voci

*che non smettono mai
di pensare,
di credere,
di amare,
di gettare spazi di luce
nel cuore insaziabile
della storia.*

Ci sono voci

*che allertano,
invitano,
spronano,
voci che aprono al cuore
il cielo nuovo della speranza,
è su queste voci
che la casa comune
mantiene intatta
la propria forza*

*e il cittadino
osserva il mondo
senza l'assillo costante
di una ipotetica sconfitta.*

Ci sono voci

*che sembrano lontanissime,
che non amano il parossismo,
che vivono
i propri diritti
e i propri doveri,
che ascoltano tutto
e tutti
prima di azzardare
un'ipotesi,
di formulare un giudizio
definitivo.*

Ci sono voci

*che non si consumano,
che non tradiscono,
che non si vendono,*

*perché sanno che
ogni cittadino è importante,
ogni parola,
ogni pensiero,
ogni verità
sono figli di un orologio
che batte con precisione il tempo
e che ogni conclusione
ha un principio,
una vita da vivere
con più slancio,
con più amore,
con più determinazione
perché all'arrivo
c'è solo la gioia
di aver fatto il proprio dovere,
proprio quando l'avversario
meditava strategie
di declassamento.*

Ci sono voci
che continueranno
a parlare,
anche quando il silenzio
sarà alto
e la vita riprenderà
il suo corso,
lasciando a ciascuno
la libertà democratica
di un commento.